

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

**Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva
la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017**

RIDUZIONE DELLE PERDITE.

**Al netto degli oneri non ricorrenti rispetto al primo semestre
2016 rideterminato:**

- **ebitda in miglioramento di 5,6 milioni (da -14,7 a -9,1)**
- **ebit in miglioramento di 8,3 milioni (da -24,9 a -16,6)**
- **risultato netto in miglioramento di 8,9 milioni (da -23,6 a -14,7)**
- **taglio dei costi diretti e operativi per circa 20 milioni nel primo semestre 2017 (-19,6%)**

Milano, 4 Settembre 2017. Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dottor Giorgio Fossa, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

Contesto di mercato

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi sei mesi dell'anno (ultimo dato consolidato Nielsen) in decremento; il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo dei quotidiani (netto tipologia locale) in contrazione del 12,5% e dal calo dei periodici del 7,0%. Il mercato radio ha confermato la sua crescita con un +5.0% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mentre internet ha registrato un calo dell'1,7% rispetto all'omologo periodo del 2016. (Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2017).

Per quanto riguarda le diffusioni dei quotidiani, i dati ADS indicano per il periodo gennaio – giugno 2017 un calo della diffusione della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 14% rispetto allo stesso periodo del 2016. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 13,5%. Va segnalato che, per rendere omogeneo il confronto del dato delle copie digitali con il primo semestre dell'anno precedente, il calcolo esclude le copie digitali per le quali il nuovo regolamento prevede dal mese di maggio 2017 limiti alla rendicontazione diversi rispetto al passato, tra cui principalmente le copie digitali multiple.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2016, registrano un totale di 35.504.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 1,4% (+486.000) rispetto all'anno 2015 (GFK Eurisko, RadioMonitor).

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2017:

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	†Semestre 2017	†Semestre 2016 Rideterminato (***)
Ricavi	121,2	138,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	(32,8)	(23,4) (*)
EBITDA al netto di oneri non ricorrenti	(9,1)	(14,7) (*)
Risultato operativo (EBIT)	(40,3)	(39,7)
EBIT al netto di oneri non ricorrenti	(16,6)	(24,9)
Risultato ante imposte	(43,0)	(42,9)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49,4)	(53,4)
Risultato delle attività destinate alla vendita	3,9	3,6
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(45,5)	(49,8)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(14,7)	(23,6)
Posizione finanziaria netta	(55,2)	(50,7) (1) (**)
Patrimonio netto	(57,5)	(12,4) (1)
Numero medio dipendenti	1.173	1.236

(*) Valore relativo al 31 dicembre 2016

(*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) I dati 2016 sono stati rideterminati dalla riclassifica dell'area Formazione ed eventi tra le Attività destinate alla dismissione. Inoltre, nel bilancio 2016, il Gruppo ha modificato la modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi afferenti le attività di sostegno delle vendite di copie cartacee e digitali. Tale rettifica ha comportato una diminuzione di costi per servizi e ricavi di pari importo (7.963 mila euro, su base annua e 3.875 su base semestrale) e non ha modificato il risultato e il patrimonio netto. I dati economici del primo semestre 2016 sono stati rivisti sulla base di tale riclassifica.

Risultati consolidati al 30 giugno 2017

Si premette che l'area "Formazione ed eventi" è interessata da una transazione che prevede la cessione, ad un soggetto terzo, di una interessenza, almeno inizialmente di minoranza, nel ramo d'azienda relativo alle suddette attività.

In data 19 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, anche sulla base della *fairness opinion* emessa dal prof. Andrea Amaduzzi, di accettare l'offerta presentata da Palamon Capital Partners. L'offerta di Palamon si basa su un Enterprise Value di Euro 80 milioni per l'intera attività.

In data 8 agosto 2017 la Società ha sottoscritto con Palamon Capital Partners LP un contratto per la cessione alla stessa di una partecipazione inizialmente pari al 49% di Business School24 S.p.A., società di nuova costituzione per la quale è in corso il conferimento del ramo aziendale con cui l'emittente esercita l'attività nel settore della formazione. Gli accordi sottoscritti prevedono tra l'altro clausole che comportano il configurarsi di una situazione di controllo congiunto. Pertanto in accordo con l'IFRS5 l'area di attività è riclassificata come attività destinate alla vendita.

Nel primo semestre del 2017, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 121,2 milioni di euro e si confronta con un valore rideterminato pari a 138,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2016 (-17,3 milioni di euro, pari al -12,5%).

Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 6,9 milioni di euro (-11,2%) e al calo dei ricavi pubblicitari pari a 6,8 milioni di euro (-11,5%). In questo scenario si rileva un miglioramento del trend dei ricavi pubblicitari. Infatti il calo dei ricavi nel 2° trimestre 2017 è pari all'8%, mentre nel primo trimestre 2017 il calo, rispetto al primo trimestre 2016, era stato del 15%.

La diffusione cartacea media per il periodo gennaio – giugno 2017 è pari a circa 100 mila copie (-23,1% vs 2016). La diffusione digitale è pari a 85 mila copie (+0,5% vs 2016). La diffusione cartacea sommata a quella digitale è complessivamente pari a 185 mila copie medie (-13,8% vs 2016).

Per quanto riguarda le copie digitali multiple, la Società ha deciso di comunicare un numero di copie pari a zero. Tale decisione è motivata dal fatto che da maggio 2017 il nuovo regolamento ADS prevede, per le copie digitali multiple, che i clienti della Società adottino procedure di rilevazione dati per attestarne l'attivazione e il loro effettivo utilizzo, in mancanza dei quali le copie digitali non possono essere computate nei dati diffusionali.

Sulla base dei criteri sopra descritti sono stati determinati i dati diffusionali per il 2017. Con questi stessi criteri sono stati rideterminati anche i dati diffusionali per l'anno 2016.

Relativamente alle copie vendute medie nel periodo gennaio-giugno 2017, le cartacee sono pari a 87 mila copie (-21,6% vs 2016). Le copie vendute cartacee sono inferiori alle copie diffuse cartacee anche in conseguenza delle copie distribuite tramite l'Osservatorio Giovani Editori. Le copie digitali totali sono pari a 146 mila copie (-8,2% vs 2016), di cui 61 mila copie digitali multiple vendute a grandi clienti. Complessivamente le copie carta + digitale vendute nel periodo gennaio- giugno 2017 sono pertanto pari a 233 mila copie (-13,7% vs 2016).

I margini operativi beneficiano della significativa riduzione dei **costi diretti e operativi** per circa 20 milioni (-19,6% rispetto al pari periodo 2016).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** al netto degli oneri non ricorrenti migliora di 5,6 milioni portandosi a -9,1 milioni di euro rispetto a -14,7 milioni del pari periodo del 2016. L'ebitda del primo semestre 2017, inclusi gli oneri non ricorrenti, è pari a -32,8 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 23,4 milioni di euro del primo semestre 2016 rideterminato.

Il **risultato operativo (ebit)** al netto degli oneri non ricorrenti migliora di 8,3 milioni portandosi a -16,6 milioni di euro rispetto a -24,9 milioni di euro nel primo semestre 2016 rideterminato. L'ebit, inclusi gli oneri non ricorrenti, è pari a -40,3 milioni di euro e si confronta con un ebit negativo di 39,7 milioni di euro del primo semestre 2016 rideterminato.

Gli ammortamenti ammontano a 7,4 milioni di euro contro 10,3 milioni di euro del pari periodo 2016 rideterminato. La significativa diminuzione degli ammortamenti deriva in gran parte dagli effetti delle svalutazioni degli attivi effettuate nel precedente esercizio.

Il **risultato ante imposte**, pari a -43,0 milioni di euro, è in linea con il dato del primo semestre 2016 rideterminato.

Gli oneri e i proventi finanziari netti sono pari a 2,7 milioni di euro rispetto ai 2,9 milioni di euro nel pari periodo 2016.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 6,4 milioni di euro (-10,5 milioni di euro nel pari periodo del 2016 rideterminato). Le imposte differite attive sono state ridotte di 6,4 milioni di euro sulla base della stima della probabilità di recupero delle attività iscritte in bilancio in seguito all'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2020. Infatti la prospettiva di uscita del ramo Formazione ed eventi dal consolidato fiscale del Gruppo, rileva un minore reddito imponibile prospettico.

Il **Risultato delle attività destinate alla dismissione**, pari a 3,9 milioni di euro, è riferito al ramo Formazione ed eventi interessato da un progetto che ne prevede la cessione di una interessenza inizialmente di minoranza a un terzo.

Il **risultato netto**, escludendo gli oneri non ricorrenti, migliora di 8,9 milioni passando da -23,6 milioni di euro nel primo semestre 2016 rideterminato a -14,7 milioni di euro nel primo semestre 2017. Il risultato netto, includendo gli oneri non ricorrenti, è pari a -45,5 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 49,8 milioni di euro del primo semestre 2016.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 55,2 milioni di euro al 30 giugno 2017. L'indebitamento finanziario netto si confronta con un valore al 31 dicembre 2016 negativo per 50,7 milioni di euro; la variazione è riferita principalmente all'andamento del flusso dell'attività operativa.

Tale risultato include oneri non ricorrenti di ristrutturazione pari a 21,2 milioni di euro, inseriti tra i costi del personale per 20,6 milioni di euro e 0,6 milioni di euro nel risultato delle attività destinate alla dismissione. Lo stanziamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto previsto dal piano industriale 2017 – 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2017.

In data 5 Luglio 2017 il Gruppo ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali nazionali e le RSU l'accordo relativo al piano di riorganizzazione in presenza di crisi per i lavoratori grafici e poligrafici che prevede la riorganizzazione delle principali aree di attività e interventi di razionalizzazione dei costi finalizzati alla riduzione strutturale del 30% dell'attuale costo del lavoro entro la fine del primo semestre 2019. Per effetto di tale accordo dal 15 luglio 2017 è stata riattivata la procedura di solidarietà.

Il Piano industriale inoltre è stato rivisto nella prospettiva di uscita dell'area Formazione ed eventi dal consolidato fiscale del Gruppo, rilevando quindi un minore reddito imponibile prospettico e quindi le imposte anticipate sono state svalutate per 6,4 milioni di euro.

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Gli amministratori, nel formulare le proprie valutazioni conclusive in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale, tenendo conto degli elementi di seguito in sintesi elencati:

- i. accordi relativi alla riduzione strutturale del costo del lavoro raggiunti con le parti sindacali;
- ii. accordi con Palamon in merito alla cessione del ramo Formazione ed eventi;
- iii. processo in itinere dell'aumento di capitale, del quale sono già pervenuti l'impegno di sottoscrizione da parte di Confindustria di procedere all'esercizio di una quota dei diritti d'opzione di propria spettanza per un import massimo di 30 milioni di euro e l'accordo di pre-garanzia, atto a garantire il buon fine dell'aumento di capitale con la sottoscrizione delle azioni eventualmente non sottoscritte fino a un importo massimo di 20 milioni di euro;
- iv. stato di avanzamento delle negoziazioni con gli istituti bancari per la concessione di linee di credito revolving.

In considerazione di quanto precede, gli amministratori sono confidenti che quanto sopra si realizzi e di poter dare seguito alle azioni previste nel piano industriale 2017-2020, così come rivisto il 4 settembre 2017 e hanno pertanto redatto la presente Relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto di continuità aziendale in capo al Gruppo.

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	22,4	24,7
Aviamento	16,0	16,0
Attività immateriali	41,7	45,7
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,6	0,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,7
Altre attività non correnti	3,2	3,4
Attività per imposte anticipate	28,1	34,6
Totale	112,6	125,7
Attività correnti		
Rimanenze	3,8	4,5
Crediti commerciali	83,5	92,6
Altri crediti	11,9	8,3
Altre attività finanziarie correnti	0,6	1,0
Altre attività correnti	7,3	5,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28,1	29,8
Totale	135,2	141,2
Attività disponibili alla vendita	2,8	-
TOTALE ATTIVITÀ	250,7	267,0

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante		
Capitale sociale	35,1	35,1
Riserve di capitale	-	61,7
Riserve di rivalutazione	-	7,0
Riserve di copertura e di traduzione	-	11,3
Riserve - Altre	(3,9)	(4,3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(43,2)	(30,6)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(45,5)	(92,6)
Totale	(57,5)	(12,3)
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	0,0	0,0
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	0,0	(0,0)
Totale	0,0	(0,0)
Totale patrimonio netto	(57,5)	(12,4)
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	5,9	6,2
Benefici ai dipendenti	21,5	23,8
Passività per imposte differite	5,3	5,3
Fondi rischi e oneri	13,3	14,0
Altre passività non correnti	18,6	0,0
Totale	64,5	49,2
Passività correnti		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	75,6	74,1
Altre passività finanziarie correnti	2,4	1,3
Debiti commerciali	128,1	125,8
Altre passività correnti	0,0	0,1
Altri debiti	32,7	29,0
Totale	238,9	230,2
Passività disponibili alla vendita	4,8	-
Totale passività	308,2	279,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	250,7	267,0

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA)

milioni di euro

1°Semestre 2017

 1°Semestre 2016
Rideterminato

1) Attività in funzionamento

	121,2	138,5
Totale ricavi	121,2	138,5
Altri proventi operativi	1,7	2,4
Costi del personale	(72,5)	(60,4)
Variazione delle rimanenze	(0,7)	(1,0)
Acquisti materie prime e di consumo	(3,6)	(5,5)
Costi per servizi	(64,8)	(77,5)
Costi per godimento di beni di terzi	(9,9)	(11,3)
Oneri diversi di gestione	(2,5)	(5,9)
Accantonamenti	(1,2)	(0,7)
Svalutazione crediti	(0,6)	(2,0)
Margine operativo lordo	(32,8)	(23,4)
Ammortamenti attività immateriali	(4,8)	(6,0)
Ammortamenti attività materiali	(2,6)	(4,3)
Variazione perimetro di consolidamento	-	(2,8)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(0,1)	(1,1)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	0,0	(2,1)
Risultato operativo	(40,3)	(39,7)
Proventi finanziari	0,1	0,2
Oneri finanziari	(2,8)	(3,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	(2,7)	(2,9)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(0,0)	(0,2)
Risultato prima delle imposte	(43,0)	(42,9)
Imposte sul reddito	(6,4)	(10,5)
Risultato delle attività in funzionamento	(49,4)	(53,4)
2) Attività operative cessate		
Risultato delle attività operative cessate	3,9	3,6
Risultato netto	(45,5)	(49,8)
Risultato attribuibile a partecipazioni di minoranza	0,0	0,0
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(45,5)	(49,8)

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
milioni di euro	1° sem 2017	1° sem 2016
Voci di rendiconto		
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo	(39,2)	(39,3)
Risultato delle attività in dismissione	3,9	3,6
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	(43,0)	(42,9)
Rettifiche [b]	30,8	23,0
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0
Ammortamenti	7,4	10,3
Svalutazioni	0,0	1,1
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,0)	2,1
Deconsolidamento Newton	-	2,8
Variazione fondi rischi e oneri	(0,7)	(0,3)
Variazione benefici a dipendenti	(1,3)	0,0
Variazione imposte anticipate/differite	(0,0)	0,3
Oneri e proventi finanziari	2,7	2,9
Valore attuale oneri di ristrutturazione	18,6	-
Variazione patrimonio netto società collegate e joint venture	0,0	-
Cash flow da attività destinate alla dismissione	4,0	3,7
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	11,8	4,8
Variazione rimanenze	0,7	1,0
Variazione crediti commerciali	6,2	(1,0)
Variazione debiti commerciali	10,2	6,9
Pagamenti imposte sul reddito	(0,0)	(0,3)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1,7)	(1,2)
Cash flow da attività destinate alla dismissione	(3,6)	(0,5)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(0,4)	(15,0)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(1,3)	(3,6)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,4)	(3,8)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	0,0	-
Altre variazioni delle attività di investimento	0,0	0,2
Cash flow da attività destinate alla dismissione	-	(0,0)
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(1,2)	30,7
Interessi finanziari netti pagati	(2,7)	(2,9)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,3)	(0,2)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	0,2	7,1
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	1,1	1,5
Variazione del capitale e riserve	(0,0)	(0,3)
Variazione patrimonio netto delle minoranze	0,0	(0,5)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	0,7	26,1
Cash flow da attività destinate alla dismissione	(0,2)	-
Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]	(3,0)	12,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(26,2)	(17,7)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(29,3)	(5,6)
Incremento (decremento) del periodo	(3,0)	12,1

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

Prospetti contabili della Capogruppo al 30 giugno 2017

IL SOLE 24 ORE SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	20,0	22,1
Avviamento	16,0	16,0
Attività immateriali	41,5	45,4
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,6	0,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,7
Altre attività non correnti	4,1	6,6
Attività per imposte anticipate	27,2	33,6
Totale	110,0	125,1
Attività correnti		
Rimanenze	3,3	3,8
Crediti commerciali	75,4	83,1
Altri crediti	5,6	5,4
Altre attività finanziarie correnti	6,5	11,0
Altre attività correnti	4,5	2,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25,6	26,8
Totale	120,9	132,1
Attività destinate alla vendita	2,8	-
TOTALE ATTIVITÀ	233,7	257,2

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

IL SOLE 24 ORE SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)		
milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	35,1	35,1
Riserve di capitale	-	61,7
Riserva legale	-	7,0
Avanzo di fusione	-	(12,5)
Riserva TFR - adeguamento las	(4,0)	(4,3)
Altre	-	1,2
Utili (perdite) portati a nuovo	(42,5)	(10,1)
Utile (perdita) del periodo	(45,9)	(89,8)
Totale patrimonio netto	(57,2)	(11,7)
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	5,9	6,2
Benefici ai dipendenti	21,1	23,3
Passività per imposte differite	5,3	5,3
Fondi rischi e oneri	10,6	15,0
Altre passività non correnti	18,6	-
Totale	61,4	49,7
Passività correnti		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	75,6	74,1
Altre passività finanziarie correnti	5,3	2,8
Debiti commerciali	114,2	114,8
Altre passività correnti	-	-
Altri debiti	29,6	27,5
Totale	224,7	219,2
Passività destinate alla vendita	4,7	-
Totale passività	290,9	268,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	233,7	257,2

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

IL SOLE 24 ORE SPA - PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		
milioni di euro	1° semestre 2017	1° semestre 2016
1) Attività in funzionamento		
Ricavi	109,9	123,1
Altri proventi operativi	2,0	3,0
Costi del personale	(70,8)	(58,3)
Variazione delle rimanenze	(0,5)	(0,8)
Acquisti materie prime e di consumo	(3,1)	(4,7)
Costi per servizi	(56,0)	(67,0)
Costi per godimento di beni di terzi	(9,7)	(11,1)
Oneri diversi di gestione	(1,8)	(5,0)
Accantonamenti	(1,5)	(0,4)
Svalutazione crediti	(0,6)	(1,4)
Margine operativo lordo	(32,0)	(22,6)
Ammortamenti attività immateriali	(4,8)	(5,9)
Ammortamenti attività materiali	(2,4)	(4,1)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	-	(0,9)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	0,0	(2,1)
Risultato operativo	(39,2)	(35,5)
Proventi finanziari	0,4	0,4
Oneri finanziari	(2,8)	(3,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	(2,4)	(2,7)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(2,4)	(0,1)
Risultato prima delle imposte	(44,0)	(38,4)
Imposte sul reddito	(6,0)	(10,2)
Risultato delle attività in funzionamento	(50,0)	(48,6)
2) Attività operative cessate		
Risultato delle attività operative cessate	4,1	3,8
Risultato netto	(45,9)	(44,8)

Dati per i quali le attività di revisione non sono ancora terminate

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con un pool di banche non prevede garanzie reali od obbligatorie ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed attualmente è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'*ebitda* deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
 - 3,0 al 31 dicembre 2016;
 - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto *waiver*, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei *covenants* e in data 6 ottobre 2016 la

Società ha incontrato le banche finanziatrici per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per chiedere di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere fino al 28 febbraio 2017, per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel piano industriale.

In data 3 novembre 2016 la Società ha portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale, le cui linee guida erano già state approvate in data 27 settembre 2016 e, al fine di consentire al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 14 novembre 2016 di rivedere e finalizzare il piano industriale, ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare ulteriormente il periodo di congelamento delle erogazioni in essere sino al 30 giugno 2017.

Le banche finanziatrici hanno sottoscritto in data 28 dicembre 2016 l'accordo di moratoria che ha confermato lo *stand still* degli affidamenti fino al 28 febbraio 2017, in attesa di poter esaminare i contenuti del nuovo piano industriale 2017-2020 e la proposta di manovra finanziaria.

La Società ha ottenuto anche dagli altri istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito fino al 28 febbraio 2017.

In data 23 febbraio 2017 la Società ha comunicato alle banche finanziatrici, che nell'ambito delle iniziative intraprese per risolvere la situazione di tensione finanziaria in corso e garantire la continuità della propria attività nell'interesse dell'azienda e, di riflesso dei suoi creditori, ha proceduto con la nomina della società Vitale & Co. e dello Studio Legale Bonelli Errede quali propri *advisor*, rispettivamente, finanziario e legale e che in data 20 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano industriale finalizzato al recupero dell'equilibrio finanziario della Società ed al ripristino della redditività della sua attività caratteristica.

In considerazione di quanto sopra, considerando indispensabile che tutti gli istituti finanziatori continuino a supportare la Società al fine di preservarne la continuità aziendale e il valore imprenditoriale, la Società ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 30 settembre 2017 la durata degli accordi di moratoria sottoscritti nel mese di dicembre 2016 e scaduti in data 28 febbraio 2017, in forza dei quali le banche hanno assunto l'impegno di (i) mantenere l'operatività sulle linee a breve termine accordate alla Società al fine di finanziarne l'attività caratteristica e (ii) non esigere alcun pagamento (per capitale e/o interessi) sul finanziamento in pool a medio termine che verrà a scadere nell'ottobre 2017.

In data 10 marzo 2017 si è tenuto l'incontro plenario con le banche finanziatrici nel quale la Società, insieme agli *advisor* finanziari e legale, ha illustrato le linee guida del piano industriale e la proposta di manovra finanziaria, finalizzata a sanare il mancato rispetto dei parametri finanziari, ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e a realizzare il ripristino di condizioni di redditività e di creazione di valore per gli azionisti, anche con l'obiettivo di discutere e concordare i termini della proroga degli accordi di moratoria.

In data 10 maggio 2017 la Società ha nuovamente incontrato le banche finanziatrici per illustrare l'aggiornamento della proposta di manovra finanziaria anche a seguito dell'inclusione nella manovra stessa degli impatti del progetto strategico relativo alla valorizzazione dell'Area "Formazione ed Eventi".

La Società ha contestualmente chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 31 ottobre 2017, e successivamente al 15 novembre 2017, la durata degli accordi di moratoria; tale termine risulta in linea con le tempistiche (stimate alla luce delle

disposizioni normative applicabili) per il perfezionamento ed il completamento dell'operazione di ricapitalizzazione in corso di studio e per l'esecuzione dell'operazione straordinaria finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Area "Formazione ed Eventi".

In data 21 giugno 2017, tutti gli istituti finanziatori della Società hanno sottoscritto con la medesima gli accordi di proroga dello standstill, con cui hanno assunto l'impegno di non esigere il rimborso delle rispettive esposizioni fino al 15 novembre 2017 e – con riferimento alle linee a breve termine in essere – mantenerne l'operatività al fine di finanziare l'attività caratteristica della Società medesima.

In data 8 agosto 2017 la Società ha sottoscritto con Palamon Capital Partners LP un contratto per la cessione alla stessa di una partecipazione inizialmente pari al 49% di Business School24 S.p.A., società di nuova costituzione per la quale è in corso il conferimento del ramo aziendale con cui l'emittente esercita l'attività nel settore della formazione.

Per quanto riguarda la misurazione dei *covenants* alla data aggiornata del 30 giugno 2017 si conferma il mancato rispetto dei suddetti parametri finanziari, con riferimento sia al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda*, in considerazione dei valori di *ebitda* negativo per 32,8 milioni di euro, di posizione finanziaria netta negativa per 55,2 milioni di euro e di patrimonio netto negativo per 57,5 milioni di euro.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 9 agosto scorso, il Consiglio di amministrazione della società, esaminando l'andamento dei mercati di riferimento nel primo semestre 2017, principalmente diffusionale dei quotidiani e di raccolta pubblicitaria, ha riscontrato come tale andamento si sia manifestato con un calo materialmente maggiore di quanto previsto da studi di fonti terze indipendenti e della società su cui si era basata la redazione del Piano Industriale 2017-2020, i cui estratti sono stati comunicati al mercato in data 20 marzo 2017.

La società ha quindi elaborato un aggiornamento del Piano Industriale 2017-2020, rivedendo in riduzione il volume dei ricavi nell'intero periodo di piano. Per tali valutazioni la società si è avvalsa di aggiornate previsioni di andamento del mercato nel medio periodo da fonte terza indipendente e di proprie previsioni di evoluzione dei ricavi, anche in considerazione di azioni commerciali non già previste nella versione precedente del piano. Tali azioni comprendono eventi e progetti speciali; servizi a valore aggiunto nella distribuzione del quotidiano; sviluppo di offerte digitali.

A fronte di ciò la società ha introdotto ulteriori iniziative di riduzione costi, sia riscontrando il miglior andamento di tali iniziative nel 2017 rispetto a quanto inizialmente previsto, sia introducendo nuove misure nel periodo di Piano. Questi interventi si focalizzano principalmente sui costi operativi e distributivi.

Inoltre, in considerazione degli accordi di governance perfezionati con Palamon Capital Partners per la cessione di una quota del 49% dell'attività di Formazione, che ravvisano una situazione di controllo congiunto, i dati del Piano industriale 2017-2020 sono stati aggiornati con il deconsolidamento dell'area Formazione ed Eventi.

Il complesso di tale aggiornamenti consente una sostanziale conferma dei risultati nel medio periodo a parità di perimetro.

In data 4 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato il piano, recependo minori modifiche relative all'applicazione degli accordi con Palamon, firmati l'8 agosto scorso, che non impattano i dati economici già comunicati al mercato in data 9 agosto scorso.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Coppa dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728

Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:

Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144